

11:09 NOBEL PACE ASSEGNATO A OBAMA 11:01 ARRESTATO LATITANTE CLAN GALASSO 10:41 INDUSTRIA: PRODUZIONE AGOSTO 30/09

## HOME

## Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

 DOSSIER

## Informazioni utili

- » [Link](#)
- » [Fonti rinnovabili: che cosa sono](#)

## Advertising



## NEWS

**BENE FISSARE CIFRE PER SVILUPPO RINNOVABILI**

(ANSA) - BRUXELLES - Soddisfazione, ma anche qualche critica, arriva dal Consiglio Europeo delle Energie Rinnovabili ( EREC) alla comunicazione sugli " investimenti per lo sviluppo di tecnologie a bassa emissione di CO2", presentata dalla Commissione europea. La proposta, a lungo attesa, che fissa i paletti per il finanziamento del programma strategico europeo delle tecnologie energetiche (European Strategic Energy Tecnology Plan), il SET Plan, stima che nei prossimi dieci anni in Europa si dovranno investire circa 50 miliardi in piu' per ricerca e sviluppo di tutta una serie di tecnologie energetiche. Finalmente l'esecutivo ha quantificato con cifre precise il finanziamento che sara' necessario per la ricerca in campo energetico, anche se mancano proposte concrete sullo stanziamento dei fondi europei, ha commentato il presidente EREC. Ma la realizzazione di iniziative industriali a livello europeo, legate all'attuazione del SET Plan, l'asse portante per favorire ricerca e sviluppo delle tecnologie pulite creato dalla Commissione europea nel 2007, implica che ci siano importanti cofinanziamenti tra industria, stati membri,UE e nella comunicazione presentata dall'Esecutivo a Bruxelles manca la necessaria chiarezza sulla consistenza dei fondi pubblici che verranno messi a disposizione. Elemento importante per l'industria delle rinnovabili chiamata ad impegnarsi in iniziative concrete. L'EREC saluta con soddisfazione l'idea delle "citta' intelligenti", ma chiede che venga sottolineato chiaramente il ruolo che giocheranno in questa nuova iniziativa le rinnovabili, elementi strategici sia nel settore dei trasporti, dell'edilizia che nel sistema di distribuzione energetica. Benche' la proposta della Commissione preveda il finanziamento di importanti tecnologie energetiche come l'eolico, il solare, i biocarburanti e altri usi delle biotecnologie dimentica alcuni settori .L EREC puntualizza che lasciare da una parte il geotermico, il solare termico, gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni e l'energia degli oceani e' un'opportunita' persa, sia in termini di approvvigionamento che di differenziazione del mix energetico.

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

08/10/2009 18:56

[Approfondimenti](#)[Link Utili](#)

Home



Back



Stampa



Invia